

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Guido Lombardi g.lombardi@laprovincia.it, Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it
Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Lea Borelli l.borelli@laprovincia.it
Martina Radicchio m.radicchio@laprovincia.it, Giulia Giovanessi g.giovanessi@laprovincia.it

Sironi a Como Attrarre i talenti e le sfide dell'AI

L'incontro. Il presidente dell'Università Bocconi protagonista di una conferenza del Chapter Alumni Dal merito alla tecnologia che minaccia il pensiero critico

COMO
EMANUELA LONGONI

Accogliere e valorizzare i giovani talenti, interrogarsi sui valori della leadership ed esplorare l'impatto del merito e delle nuove tecnologie sull'economia del territorio: sono questi i temi cardine al centro dell'incontro che si è tenuto ieri nella sede di Cometa a Como. L'evento, promosso dal Chapter di Como della Bocconi Alumni Community guidato da Maria Bordoli, ha visto come ospite d'eccezione il presidente dell'Università Bocconi, Andrea Sironi, in un dialogo aperto condotto dal direttore del quotidiano La Provincia, Diego Minonzio, di fronte a una platea di ex allievi e ospiti del mondo economico e sociale comasco.

Ad aprire la serata è stata la Chapter Leader Maria Bordoli, che ha portato i saluti ufficiali e spiegato il profondo significato della scelta della location. «Per me è un onore introdurre questo appuntamento e guidare il gruppo degli Alumni comaschi, raccogliendo un testimone sto-

L'aumento delle borse di studio e la rigida selezione dei docenti

rico che risale alla fondazione della nostra sezione nel 1994», ha esordito Bordoli. Ha poi sottolineato come Cometa non rappresenti una semplice cornice logistica, ma incarni una scelta di senso precisa: un'eccellenza del territorio fondata su valori educativi e umani condivisi, perfettamente coerente con la filosofia del "Give back", ovvero il dovere etico dei professionisti di restituire competenze, energie e risorse alla propria comunità di provenienza.

Diego Minonzio ha stimolato il dibattito ponendo l'accento sulle sfide strutturali del territorio comasco e dell'intero Paese, sollecitando il presidente Sironi su nodi complessi quali la capacità delle imprese e delle istituzioni formative di attrarre i giovani, la reale mobilità sociale e il cambio di paradigma imposto dall'inaspettata avanzata dell'intelligenza artificiale.

Nel rispondere alle sollecitazioni del direttore, Andrea Sironi ha espresso anzitutto una profonda stima per l'opera di Cometa, alla quale è molto legato anche grazie al suo ruolo all'interno dell'Advisory Board, richiamando la necessità di un'interazione sempre più stretta e trasparente tra grandi aziende e realtà del terzo settore, leva indispensabile anche per risultare attrattivi verso le nuove generazioni. Interpellato sulle strategie adottate dalla

Bocconi per competere a livello globale, Sironi si è soffermato sul tema del merito e sulle modalità di selezione dei docenti. L'ateneo ha imposto da tempo una svolta rigorosa, reclutando la propria facoltà esclusivamente sul mercato internazionale e introducendo regole oggettive: i criteri di valutazione per la carriera accademica sono chiari e trasparenti e, per evitare dinamiche di cooptazione interne o baronie, non è consentito assumere direttamente i propri studenti, a meno che questi non abbiano prima svolto esperienze di dottorato e di insegnamento all'estero.

L'accesso allo studio e la promozione del merito giovanile costituiscono il più potente ascensore sociale in un Paese, però, storicamente caratterizzato da una ridotta mobilità. Per questa ragione, la Bocconi ha incrementato massicciamente gli investimenti in borse di studio ed esoneri, sostenuti in modo determinante dal contributo e dalle donazioni proprio degli "Alumni". Oggi circa uno studente su tre beneficia di un sostegno economico, garantendo l'accesso alle opportunità formative a prescindere dal ceto di provenienza.

Il dialogo ha poi toccato la rivoluzione dell'intelligenza artificiale e le sue ripercussioni sulla formazione. Sironi, pur evidenziando l'impegno attivo dell'ate-



L'incontro di ieri nella sede di Cometa



Andrea Sironi, presidente dell'Università Bocconi

neo nell'integrare i nuovi strumenti tecnologici e la necessità di non cedere a visioni catastrofiste, ha sollevato una riflessione pedagogica. Il rischio principale per le nuove generazioni è la potenziale perdita della capacità di "spaccarsi la testa" sui problemi complessi per giungere autonomamente alla soluzione. L'abi-

tudine al ragionamento profondo e alla fatica analitica rappresenta infatti da sempre un tratto distintivo e una risorsa competitiva riconosciuta agli studenti italiani nei contesti internazionali, un patrimonio di pensiero critico che la tecnologia non deve sostituire o impoverire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di commercio "Mi metto in proprio!"

La Camera di Commercio organizza l'incontro gratuito "Mi metto in proprio!". L'appuntamento si terrà domani alle 9.30 in via Parini 16 a Como.

«Questa è un'area di grandi potenzialità»

Il Chapter Como della Bocconi Alumni Community si conferma un punto di riferimento solido per il networking e la valorizzazione del territorio comasco. Fondato nel 1994 da Gianfranco Minutolo, questo snodo locale dell'associazione dei laureati opera per creare aggregazione, promuovere incontri culturali di alto profilo e restituire valore alle nuove generazioni attraverso la raccolta fondi destinata alle borse di studio universitarie.

A guidare il Chapter dall'inizio del 2026 è Maria Bordoli, 31 anni, comasca "doc", cresciuta in città e diplomata al liceo scientifico Giovio. Dopo la laurea triennale in Economia Aziendale e la magistrale in Management in Bocconi, conseguita nel 2019, e una breve parentesi milanese per ragioni logistiche, Bordoli ha scelto con convinzione di tornare nella sua città natale.

Oggi lavora come Key Account Manager a Milano, nella grande distribuzione, per la multinazionale danese Too Good To Go, occupandosi di contrasto allo spreco alimentare, ma mantiene un legame fortissimo con il territorio.

«Per me Como è casa. Credo fermamente che sia una città di enorme valore, collocata in una posizione strategica tra Milano e la Svizzera, ricca di opportunità e di un patrimonio naturale unico», dice Bordoli.

Il suo obiettivo alla guida del Chapter è duplice: creare eventi di valore in location iconiche per favorire l'aggregazione della community locale e, al contempo, stimolare il dibattito su temi cruciali come l'attrattività del territorio per i giovani talenti. Per la giovane presidente, infatti, Como non deve essere vissuta solo come una destinazione turistica, ma come un ecosistema dinamico e innovativo. **E. Lon.**

Missione Silicon Valley Dodici Pmi di eccellenza

Space Economy
Due realtà lombarde nel gruppo selezionato da Intesa Sanpaolo

Rafforzare il posizionamento internazionale dell'industria aerospaziale italiana guidando dodici eccellenze produttive nel cuore della tecnologia globale. È l'obiettivo della missione a San Francisco promossa da Intesa Sanpaolo insieme a Innovit (Italian In-

novation and Culture Hub), guidata dal responsabile della Divisione Banca dei Territori Stefano Barrese. L'iniziativa, supportata dal Consolato Generale d'Italia a San Francisco e dall'ITA, ha coinvolto un gruppo selezionato di Pmi ad alto potenziale nei settori Space Economy, Security e Robotics — tra cui ALI, APR, Bercella, Bisiach&Carrù, Curti, Dino Paoli, Leas, Netgroup, Novation Tech e SAB Aerospace e le lombarde Cospal Composites (Bergamo) e Bright Solutions (Pavia).

Il programma ha previsto meeting diretti con i vertici dell'industria spaziale statunitense, sessioni di lavoro in Silicon Valley e incontri mirati con investitori d'oltreoceano.

Nell'occasione, Intesa Sanpaolo ha presentato la nuova piattaforma digitale Connecting Markets, sviluppata con Matchplat. Basato sull'Intelligenza Artificiale, lo strumento permette alle aziende di consultare i dati di 560 milioni di imprese in 170 Paesi per individuare partner commerciali e strategici. Il settore dell'aerospazio si conferma un asset centrale per il Gruppo bancario, che ha già erogato oltre un miliardo di euro a 500 Pmi della filiera.

Disoccupati in Ticino Balzo del 10% in un anno

Confine
Dati in linea con il trend elvetico
Cala il ricorso al lavoro ridotto

In Ticino al 31 agosto si contavano quasi 500 disoccupati in più rispetto all'analogo periodo del 2025. Si tratta di un campanello d'allarme da non sottovalutare soprattutto a fronte di dinamiche internazionali al momento ancora difficili da decifrare. Stando ai numeri uffici-

cializzati ieri dalla Seco, la Segreteria di Stato dell'Economia, da Airola a Chiasso a fine agosto si contavano 4751 disoccupati, vale a dire il 10% in più rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Su base mensile l'aumento della disoccupazione è stato invece pari a 169 unità. Sono nove i Cantoni - Ticino incluso - che su base annua hanno registrato un aumento della disoccupazione superiore al 10%. Aumento che - esempio calzante - a Zurigo si è attestato al 12,7%.

A livello svizzero - dunque

prendendo come riferimento tutti e ventisei i Cantoni - il numero dei disoccupati è aumentato di 2268 unità (+1,6%) rispetto al mese precedente, per un totale di 141544 persone. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il numero dei disoccupati è invece aumentato di 9439 unità (+7,1%). Nel mese di agosto 2026 - ha fatto sapere la Seco - il tasso di disoccupazione è rimasto invariato al 3%. Rassicuranti i dati sul lavoro ridotto, l'omologo della nostra cassa integrazione. Stando alla Seco, a fine maggio le persone interessate del lavoro ridotto erano 8331, vale a dire 1530 in meno (-15,5%) rispetto al mese di aprile, a fronte di un periodo di registrazione di tre mesi. **M. Pal.**